

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2023 del 06 dicembre 2016

Assemblea dei soci di Rocca di Monselice s.r.l. del 15 dicembre 2016 alle ore 11.00.

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:

Con il presente provvedimento viene deliberata la partecipazione all'assemblea dei soci di Rocca di Monselice s.r.l. del 15 dicembre 2016 alle ore 11.00 avente all'ordine del giorno la revoca del recesso da parte della Regione del Veneto, il recesso del socio Comune di Monselice e determinazioni conseguenti, le modifiche alle Norme di funzionamento della Società e l'avvio della fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l. e le determinazioni conseguenti.

Il Vice Presidente Gianluca Forcolin, riferisce quanto segue.

Con nota prot. n. 135/2016 del 29/11/2016 è stata convocata l'Assemblea dei soci di Rocca di Monselice s.r.l. che si terrà il giorno 15 dicembre 2016 alle ore 11.00 presso la sede sociale in Monselice (PD), Via del Santuario n. 11, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Revoca del recesso da parte della Regione Veneto;
2. Recesso del socio Comune di Monselice e determinazioni conseguenti;
3. Modifiche alle Norme di funzionamento della Società;
4. Avvio fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l. e determinazioni conseguenti;
5. Varie ed Eventuali.

Con la Legge Regionale 22 maggio 1981, n. 25, la Regione del Veneto ha acquisito i beni mobili e immobili di proprietà della "Fondazione Cini" siti sulla Rocca di Monselice.

Detti beni, con l'entrata in vigore della legge regionale 10 ottobre 1989, n. 43, sono stati affidati in gestione alla Società Rocca di Monselice S.r.l., il cui capitale sociale è pari a euro 45.900,00 e di cui sono soci, in parti uguali, la Regione del Veneto e il Comune di Monselice, a seguito dell'uscita dalla compagine societaria della Provincia di Padova e della relativa cessione delle quote di propria competenza ai restanti soci, nell'esercizio 2015.

La DGR n. 447/2015 aveva previsto il mantenimento della Società Rocca Monselice s.r.l. in quanto non interessata dalla soppressione delle società immobiliari regionali prevista ex L.R. n. 29/2013, e potenzialmente idonea ad accogliere i rami d'azienda immobiliari o di gestione del patrimonio immobiliare di altre società regionali.

Tuttavia, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 3 della Legge Regionale n. 7 del 23/02/2016 (Legge di stabilità regionale 2016), il Consiglio Regionale ha previsto, al fine di perseguire "*la razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute ed il più efficace utilizzo delle risorse necessarie alla valorizzazione del sistema dei beni culturali*", di autorizzare la Giunta regionale a recedere dalla società Rocca di Monselice s.r.l. affidando nel contempo la gestione dei beni di proprietà della Regione del Veneto, costituenti i complessi monumentali e siti nei Comuni di Monselice e Piazzola sul Brenta, alla società Immobiliare Marco Polo s.r.l., previo eventuale adeguamento statutario.

Pertanto, al fine di porre in essere le azioni volte a perseguire gli obiettivi dell'art. 3 della Legge regionale n. 7 del 23/02/2016, in attuazione della DGR n. 457 del 19/04/2016, è stata formulata istanza di recesso dalla Società nel corso dell'assemblea dei soci del 22/04/2016, tenuto conto del vincolo posto dall'art. 8 dello Statuto sociale della società partecipata, alla trasferibilità delle partecipazioni.

A seguito di quanto sopra rappresentato, il consiglio di amministrazione della Società, considerando anche il fatto di operare attualmente in regime di *prorogatio*, ha ritenuto di porre la questione all'ordine del giorno dell'assemblea del 09/06/2016, al

fine di conoscere la volontà del socio Comune di Monselice sull'argomento.

Nel corso della succitata assemblea, il socio Comune di Monselice ha espresso la propria contrarietà in merito alla volontà della Regione Veneto di esercitare il diritto di recesso dalla Società e ha contestualmente comunicato la propria impossibilità di acquistare la quota del socio receduto. Inoltre, il Comune di Monselice ha chiesto alla Regione del Veneto di instaurare un tavolo di approfondimento al fine di definire sia il coinvolgimento del Comune di Monselice nella nuova gestione dei beni monumentali, sia la salvaguardia dei rapporti di lavoro in essere nella società Rocca di Monselice s.r.l..

Il socio Regione del Veneto, giusta DGR n. 731 del 27/05/2016, ha preso atto della volontà espressa dal socio Comune di Monselice, riservandosi di effettuare tutti gli atti che saranno ritenuti necessari al fine di conseguire nel modo migliore gli obiettivi previsti dall'art. 3 della L.R. n. 7/2016.

Successivamente, il Comune di Monselice, con nota prot. n. 23651 del 29/07/2016 e nota prot. n. 33391 del 26/10/2016 ha chiesto alla Regione del Veneto, in sintesi:

- di continuare a prevedere la pariteticità nella gestione dei beni di proprietà della Regione Veneto, già prevista nella L.R. n. 25 del 22/05/1981, anche nella Immobiliare Marco Polo s.r.l., adeguando il relativo statuto;
- di revocare il recesso della Regione Veneto dalla Rocca di Monselice s.r.l. e di agire congiuntamente per lo scioglimento della società;
- di garantire che i dipendenti della Rocca di Monselice s.r.l. siano assorbiti nella Immobiliare Marco Polo srl.

Conseguentemente, venutasi a creare una situazione di stallo al prosieguo della fase di dismissione della partecipazione e al passaggio della gestione ad altra società regionale, tenuto conto della necessità di conseguire gli obiettivi previsti dalla legge n. 7/2016 evitando l'instaurarsi di possibili contenziosi tra i soci e possibili ulteriori dilazioni temporali, la Regione del Veneto, con nota prot n. 307297 del 09/08/2016, prot. n. 408288 del 20/10/2016 e n. 422281 del 31/10/2016 ha riscontrato alle richieste del Comune di Monselice rappresentando quanto segue:

- la L.R. n. 7/2016, nel prevedere che la gestione dei beni sia affidata alla Immobiliare Marco Polo s.r.l., preclude l'ipotesi di pariteticità nella gestione dei beni della Società;
- disponibilità a prevedere, tenuto conto delle istanze e peculiarità manifestate, nel contratto di servizio per la gestione dei complessi monumentali, forme agevolate per l'utilizzo degli spazi da parte di talune categorie sociali o di determinate esigenze espresse dagli Enti locali interessati, compatibilmente con le esigenze della gestione aziendale e prevedendo forme di compartecipazione alle spese;
- previsione di un percorso operativo volto a garantire la continuità aziendale e la valorizzazione del compendio immobiliare regionale sito in Comune di Monselice e nel contempo il passaggio del ramo d'azienda "gestione Rocca di Monselice", preservando i livelli occupazionali attualmente impiegati nella Rocca di Monselice s.r.l..

Con nota prot. n. 35865 del 17/11/2016 il Comune di Monselice, nel prendere atto dell'intenzione della Regione del Veneto di tener conto delle istanze formulate dallo stesso in relazione alla futura gestione dei beni regionali siti sul Colle della Rocca di Monselice ha confermato l'intenzione di recedere dalla Società già manifestata con nota prot. n. 33391 del 26/10/2016, alla quale sarà dato corso formale a seguito delle prossime determinazioni del Consiglio Comunale.

Inoltre, il Socio Comune, nella medesima nota, ha condiviso il percorso prospettato dalla Regione del Veneto, sempre nella ratio dell'art. 3 L.R. n. 7/2016, di richiedere all'organo amministrativo della Società di convocare un'assemblea allo scopo di acconsentire al recesso del socio Comune di Monselice e prendere atto che, per effetto di tale operazione la Società, con la contestuale revoca del recesso da parte della Regione Veneto, diverrebbe interamente partecipata dalla stessa e quindi avviare la fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l.

Passando ora alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci, relativo alla revoca del recesso da parte della Regione Veneto, si rappresenta che detta decisione è subordinata all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale di Monselice della delibera di recesso dalla Società.

Pertanto, alla luce di tale decisione, e sempre nella ratio della norma stabilita dall'art. 3 della L.R. n. 7/2016, si propone di revocare il recesso della Regione Veneto al fine di permettere, mediante un percorso alternativo, il passaggio della gestione dei beni regionali siti in Comune di Monselice alla Immobiliare Marco Polo s.r.l..

In relazione al secondo punto, si propone di acconsentire, sulla base di quanto sopra rappresentato e nella ratio delle finalità dell'art. 3 L.R. n. 7/2016, al recesso del socio Comune di Monselice e di dare corso alle determinazioni conseguenti.

Per quanto riguarda il terzo punto all'ordine del giorno relativo alle modifiche alle norme di funzionamento della Società, si rappresenta quanto segue.

Per effetto dell'uscita dalla compagine sociale del socio Comune di Monselice, si propone di approvare le eventuali modifiche statutarie.

Inoltre, si rappresenta che l'entrata in vigore del D. Lgs. n. 175/2016 concernente il Testo Unico in materia di società pubbliche prevede all'art. 26, comma 1, che le società a controllo pubblico adeguino i propri statuti alle disposizioni ivi contenute entro il 31 dicembre 2016.

In merito è necessario ad ogni modo considerare che, su ricorso della Regione del Veneto, la sentenza della Corte Costituzionale n. 251 del 9/11/2016, depositata in Cancelleria il 25/11/2016, tra le altre cose, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 18, lettere a), b), c), e), i), l) e m), numeri da 1) a 7) della legge 7 agosto 2015, n. 124, nella parte in cui, in combinato disposto con l'art. 16, commi 1 e 4, della medesima legge, prevede che il governo adotti i relativi decreti legislativi attuativi previo parere, anziché previa intesa, in sede di Conferenza unificata.

In proposito si fa presente che gli artt. 16 e 18 della legge 124/2015 rappresentano i presupposti normativi per l'adozione del D.Lgs. 175/2016.

La sentenza ha anche aggiunto che *"le pronunce di illegittimità costituzionale, contenute in questa decisione, sono circoscritte alle disposizioni di delegazione della legge n. 124 del 2015, oggetto del ricorso, e non si estendono alle relative disposizioni attuative. Nel caso di impugnazione di tali disposizioni, si dovrà accertare l'effettiva lesione delle competenze regionali, anche alla luce delle soluzioni correttive che il Governo riterrà di apprestare al fine di assicurare il rispetto del principio di leale collaborazione."*

La modalità d'intervento dei giudici della Consulta, come sopra delineata, appare costituire un *unicum* nella giurisprudenza costituzionale per cui i suoi effetti appaiono di difficile individuazione da parte dell'interprete.

Ad ogni modo, il testo delle modifiche dello statuto viene riportato nella seconda colonna del quadro sinottico allegato al presente provvedimento (**Allegato A**).

In particolare le norme da recepire negli statuti riguardano la composizione degli organi sociali ed il loro funzionamento.

A prescindere pertanto dalla questione se le Regioni, dopo la citata sentenza della Corte Costituzionale, rimangano o meno soggette alle disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016, si ritiene comunque di approvare, in relazione al punto 3 all'ordine del giorno, le modifiche proposte nell'**Allegato A** in quanto comunque rispondenti alle esigenze di razionalizzazione proprie della Regione Veneto e in accordo a precedente normativa.

In merito al punto 4. all'ordine del giorno, si rappresenta che a seguito della revoca del recesso della Regione Veneto e del recesso del socio Comune di Monselice, la Società è venuta ad essere interamente partecipata dalla Regione medesima.

Pertanto, si propone di dare avvio al processo di fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l., dando mandato all'organo amministrativo di Rocca di Monselice s.r.l. di predisporre il progetto di fusione e gli atti conseguenti, preservando i livelli occupazionali attualmente impiegati nella Rocca di Monselice s.r.l..

Nel contempo, si propone, di richiedere all'organo amministrativo della Immobiliare Marco Polo S.r.l. di predisporre il progetto di fusione e gli atti conseguenti al fine di convocare un'assemblea per l'avvio della fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l., per l'adozione delle modifiche statutarie al fine di consentire la gestione dei beni regionali in Comune di Monselice, per l'esame di un *business plan* pluriennale volto anche al fine della definizione del contratto di servizio previsto dal comma 5 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2016 (DGR n. 730 del 27/05/2016).

In relazione al futuro contratto di servizio, considerato che lo *"Scopo dell'affidamento è la conservazione, la valorizzazione e l'uso pubblico del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico del complesso dei beni individuati al comma 3, nonché l'incremento della fruibilità del predetto patrimonio."*, si propone di avviare un percorso che coinvolgerà le Strutture regionali competenti e la Immobiliare Marco Polo s.r.l., volto alla definizione del contratto medesimo che includerà anche forme agevolate per l'utilizzo degli spazi da parte di talune categorie sociali o delle esigenze espresse dagli Enti locali interessati, tra cui il Comune di Monselice, compatibilmente con la gestione aziendale e prevedendo forme di compartecipazione alle spese.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2 comma 2 della L.R. 54 del 31/12/2012;

VISTA la L.R. 29/2013;

VISTA la L.R. 39/2013;

VISTA la L.R. 7/2016, art. 3;

VISTO lo statuto della Società Rocca di Monselice s.r.l.;

delibera

1. in relazione al punto 1) all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci di Rocca di Monselice s.r.l., di revocare il recesso della Regione Veneto subordinatamente all'approvazione, da parte del Consiglio Comunale di Monselice della delibera di recesso dalla Società, nella ratio dell'art. 3 della L.R. n. 7/2016;
2. con riferimento al punto 2) all'ordine del giorno, di acconsentire al recesso del socio Comune di Monselice e di dare corso alle determinazioni conseguenti;
3. per quanto riguarda il terzo punto all'ordine del giorno relativo alle modifiche alle norme di funzionamento della Società, di approvare le stesse secondo la proposta contenuta nel quadro sinottico **Allegato A**;
4. in merito al punto 4. all'ordine del giorno, di dare avvio al processo di fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l., dando mandato all'organo amministrativo di Rocca di Monselice s.r.l. di predisporre il progetto di fusione e gli atti conseguenti, preservando i livelli occupazionali attualmente impiegati nella Rocca di Monselice s.r.l.;
5. di richiedere all'organo amministrativo della Immobiliare Marco Polo S.r.l. di predisporre il progetto di fusione e gli atti conseguenti al fine di convocare un'assemblea per l'avvio della fusione per incorporazione della Rocca di Monselice S.r.l. nella Immobiliare Marco Polo S.r.l., per l'adozione delle modifiche statutarie al fine di consentire la gestione dei beni regionali in Comune di Monselice, per l'esame di un *business plan* pluriennale volto alla definizione del contratto di servizio previsto dal comma 5 dell'art. 3 della L.R. n. 7/2016;
6. di avviare un percorso che coinvolgerà le Strutture regionali competenti e la Immobiliare Marco Polo s.r.l., volto alla definizione del contratto medesimo che includerà anche forme agevolate per l'utilizzo degli spazi da parte di talune categorie sociali o delle esigenze espresse dagli Enti locali interessati, tra cui il Comune di Monselice, compatibilmente con la gestione aziendale e prevedendo forme di compartecipazione alle spese;
7. dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
8. di pubblicare la presente deliberazione ad esclusione dell'allegato nel Bollettino Ufficiale Regionale e nel sito internet della Regione del Veneto.

Allegato (*omissis*)